

MARIA DE BENEDETTO

## La motivazione delle regole

La produzione di regole, di qualsiasi tipo, deve misurarsi con la questione degli effetti prodotti, dal momento che non solo il mercato ma anche la regolazione può fallire. Una regola dovrebbe pertanto essere adottata solo se produce più vantaggi che svantaggi. La questione della motivazione delle regole è quindi una prospettiva unitaria che tiene insieme legge, atti normativi del Governo e atti di regolazione delle autorità indipendenti.

L'articolo analizza i diversi problemi che caratterizzano la motivazione nella legge, negli atti normativi del Governo e nella regolazione delle autorità indipendenti.

Gli aspetti di rilevanza comune hanno evidenziato come siano centrali la disciplina dell'istruttoria e il sindacato giudiziale nella prospettiva di una produzione normativa minore (in quantità) e migliore (in qualità).

### *Rules and giving reasons*

*Current legislation and rule-making need to take into consideration produced effects, since not only markets but even regulation can fail.*

*A rule should be adopted only if it produces more advantages than costs. This general question implies, as a consequence, the adoption of a common perspective on all kinds of rules, i.e. primary legislation, Government regulation and regulation adopted by independent agencies. The article analyses different problems in giving reasons for each kind of rules.*

*The conclusion is that gathering of evidence and consultations as well as judicial review (and regulatory oversight) are very important in order to produce fewer rules (in quantity) and better rules (in quality).*

HELEN XANTHAKI, GIULIA ADRIANA PENNISI

## *Legislative Drafting* e linguaggio: ipotesi di semplificazione del testo normativo

La legislazione rappresenta un importante strumento di regolamenta-

zione normativa (*regulation*), che a sua volta costituisce un metodo di governo. Attraverso la legislazione il Governo disciplina le attività dei cittadini nel rispetto del manifesto elettorale della forza politica che lo sostiene. L'attenzione si sposta così dalla legislazione come unico scopo del *legislative drafting* (scrittura della legge), alla legislazione come parte del processo legislativo e come una parte ancora minore del processo politico. Le espressioni legislative devono essere per loro natura chiare, precise e univoche. La sfida da affrontare nella costruzione del discorso legislativo sta dunque nel definire la natura e la specificità dell'espressione delle intenzioni legislative.

L'ipotesi su cui si basa il presente articolo è che la disciplina della linguistica applicata possa dare un valido contributo al miglioramento della scrittura legislativa. Recenti studi linguistici dimostrano che i *legislative drafters* spesso non colgono l'essenza dei concetti politici che hanno il compito di comunicare, proponendo di conseguenza un metodo attraverso il quale essi possano raggiungere tale obiettivo e verificarne l'adeguatezza e rispondenza alla volontà del legislatore.

### *Legislative drafting and language: simplifying normative text*

*Legislation is increasingly viewed as one of the available tools for regulation, which in turn is a method of governing. Legislation is therefore a part of a government's common effort to regulate citizens' activities as a means of meeting the party's electoral manifesto. Thus the focus moves from legislation as the sole object of the drafting process into legislation as part of the legislative process and as an even smaller part of the policy process. Legislative expressions are required to be clear, precise and unambiguous, on the one hand, and all-inclusive, on the other. The challenge in the construction of legislative discourse is the nature and extent of specification of legal scope in the expression of legislative intentions.*

*The hypothesis of this article is that linguists can contribute to legislative drafting. This article uses the study of language to demonstrate that drafters often miss the focus of the policy concepts that they wish to communicate, and to identify a method by which drafters may achieve their conceptual focus, and check whether they have managed to do so post facto.*

LUCA BARTOLUCCI

## Il giudizio preventivo di legittimità costituzionale sulle leggi elettorali di Camera e Senato

La riforma costituzionale del 2016 introduce un giudizio preventivo di legittimità costituzionale sulle leggi elettorali di Camera e Senato. Nel presente contributo, dopo aver brevemente ricostruito le vicende che hanno portato alla sentenza della Corte costituzionale n. 1 del 2014 e, successiva-

mente, all'approvazione del c.d. *Italicum* (e della riforma costituzionale), si analizza il nuovo giudizio di costituzionalità, separando la disciplina "a regime" da quella "transitoria". Inoltre, si prendono in considerazione alcuni aspetti del nuovo giudizio di costituzionalità: in particolare, il rapporto tra il controllo preventivo e un eventuale controllo successivo in via incidentale delle leggi elettorali; il completamento della revisione costituzionale dal punto di vista procedimentale; il seguito delle decisioni di incostituzionalità "preventive" e una eventuale promulgazione parziale; infine, la legge elettorale per il "nuovo" Senato tra giudizio preventivo e principi costituzionali. Il contributo si chiude con alcune considerazioni conclusive sui *pro* e i *contra* del giudizio preventivo di legittimità costituzionale sulle leggi elettorali di Camera e Senato.

### *Ex ante Constitutional review of legislation on the electoral laws of the Chamber of Deputies and the Senate of the Republic*

*The 2016 constitutional reform introduces an ex ante constitutional review of legislation on the electoral laws of the Chamber of Deputies and the Senate of the Republic. The article first reconstructs the events leading to the judgment no. 1/2014 of the Constitutional Court and then, following the case law, considers the approval of the so-called Italicum (and the constitutional reform). Second, it deals with the design of the new provisions on constitutional review of legislation and, from this perspective, it compares the treatment of the "transitional" legislation and the "final" legislation. Furthermore, some aspects of the new constitutional review of legislation are taken into account: in particular, the relationship between ex ante control and ex post control of electoral laws by means of the incidenter proceedings; the completion of the constitutional revision from the procedural point of view; the following up of the ex ante judgments of unconstitutionality and a possible partial promulgation of the electoral laws by the President of the Republic; finally, the electoral law for the "new" Senate between ex ante constitutional review and constitutional principles. The article ends with some final remarks on the pros and cons of ex ante constitutional review of legislation on the electoral laws of the Chamber of Deputies and the Senate of the Republic.*

ANTONIO IANNUZZI

### **L'emersione delle istanze unitarie fra complessità tecnico-scientifica e coordinamento della finanza pubblica**

Il saggio intende mettere in luce come l'emersione delle istanze unitarie nella giurisprudenza costituzionale relativa ai rapporti fra Stato e Regioni sia stata influenzata principalmente da due fattori.

In un primo momento, la complessità tecnico-scientifica ha fornito un potente (e silente) agente che ha favorito l'interpretazione di taluni ambiti sostanziali come materie trasversali.

In un secondo momento, con l'acuirsi della crisi economico-finanziaria ancora in atto, il coordinamento della finanza pubblica ha rappresentato uno strumento per favorire una decisiva riaffermazione degli interessi statali. La Corte costituzionale si è sentita, ad un certo punto, legittimata dal contesto politico-economico internazionale a dare la spinta decisiva alla riconversione dei rapporti tra Stato e Regioni.

Alla vigilia di un nuovo tentativo di revisione del nuovo Titolo V della Costituzione, il lavoro, infine, analizza le future potenzialità applicative dei due fattori esaminati nel quadro dei rapporti fra Stato e Regioni che vanno a delinearsi.

### *Technical-scientific complexity, coordination of the public finance and the emergence of unitary requests*

*This paper aims to underline that the emergence of unitary requests in the constitutional jurisprudence concerning the relationship between the State and the Regions is mainly influenced by two factors.*

*Firstly, the technical-scientific complexity has been an important (and silent) instrument in order to facilitate the interpretation of some fundamental fields as cross matters.*

*Secondly, the coordination of the public finances has been an instrument to facilitate the strong reaffirmation of State interests, after the increase of the economic crisis. The Constitutional Court has felt empowered by the international political and economic context to push ahead the transformation of the relationship between the State and the Regions.*

*On the eve of a new reform of Part V of the Constitution, this study also analyses the future possible applications of these two factors in the framework of the new relations between the State and the Regions.*

---